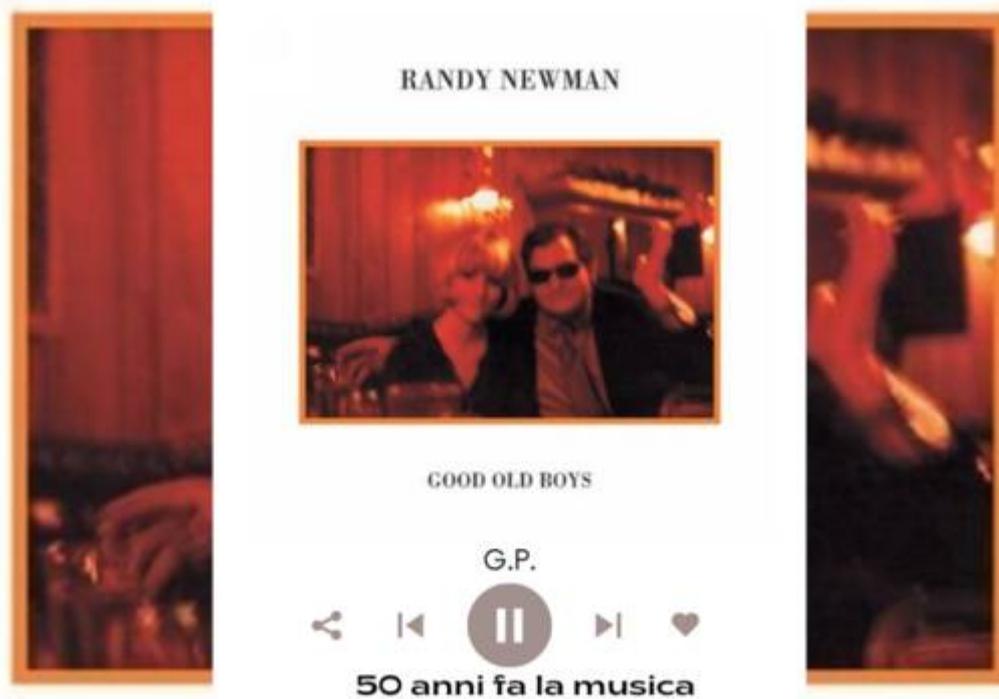


Randy Newman e l'ottusità del sud degli Stati Uniti

Pubblicato: Giovedì 12 Settembre 2024



Sail away, che avevamo visto, era stato certamente un capolavoro, ma stranamente non aveva incontrato un gran successo: parliamo del 163.mo posto in America. Il nostro torna dopo due anni con un disco altrettanto bello che comincia ad entrare nei primi cinquanta: per la Top Ten bisognerà aspettare il successivo.

Good Old Boys nasce come un concept album su uno statunitense medio del sud, ma poi viene rivisto in maniera più generica, non abbandonando però quelle accuse di razzismo e di ottusità che ritroveremo poi anche nei suoi dischi successivi: l'iniziale *Rednecks* (termine derivato inizialmente dal fatto che i contadini avevano il collo rosso per il sole) in questo senso non le manda certo a dire.

E' un disco piuttosto complesso dato che ha fruttato diversi scritti che ne analizzano il contenuto: come suo solito però, il grande talento musicale di Newman unito a delle collaborazioni di prim'ordine – andiamo dagli Eagles a Ry Cooder fino a jazzisti come Milt Jackson e John Platania – riesce a sposare in modo eccellente complessità di temi e facilità di ascolto.

Curiosità: l'unica canzone non composta da Newman è la breve *Every Man A King*, scritta addirittura dal governatore della Louisiana negli anni '30 Huey "Kingfish" Long, al quale è dedicata anche *Kingfish*. Long era un democratico radicale, che giudicava il New Deal di Roosevelt troppo morbido. Fu ucciso in circostanze non chiarissime.

La rubrica 50 anni fa la musica

di G.P.